



CULTURA



Antonella Bonaffini mette in gioco il cuore

📅 13 ottobre 2018 👤 Maria Antonella Saia

Chiunque sperimenti una qualsiasi forma d'arte sa perfettamente che essa non può esistere se non si dà sfogo a tutto il proprio bagaglio emotivo, così come chi conosce Antonella Bonaffini sa che non c'è evento in cui questa giovane donna non abbia voluto dichiarare di essere non solo Siciliana ma orgogliosamente Messinese. Chi ha avuto il piacere di incontrarla, è rimasto piacevolmente colpito da un volto sempre luminoso, da un carattere molto introverso ma proteso al prossimo, che pur configurandola da anni protagonista, l'ha vista rimanere una persona semplice, con i piedi ben piantati in terra. A Messina in particolare, durante una mostra svoltasi al monte di Pietà e che raccolse il bel mondo cittadino, molti ricorderanno come Antonella Bonaffini, volle che le antiche porte dell'edificio fossero aperte anche a quelle persone che, in una serata particolarmente gelida, dimoravano fuori dalla struttura e che invitati ad entrare, si misero in fila insieme a tutti gli altri ospiti davanti al buffet che l'artista aveva voluto offrire ai suoi concittadini, in occasione del suo ritorno in città. E di quegli Ultimi, Antonella Bonaffini non si è mai dimenticata, come non si è dimenticata forse mamma Maria, di quei due senz'altro che in due occasioni diverse, la figlia volle portarle in casa, dando loro ospitalità e riparo, in una casa Siciliana che profuma di calore, in cui la presenza di quel cuore così grande, si avverte non solo entrando dalla porta ma spostando appena lo sguardo, nelle pareti tempestate di dipinti che riportano il suo nome. Ma il bene in questa vita, per molti così sfortunata, non è mai troppo ed Antonella Bonaffini non si ferma e questa volta, sorprendendoci, apre le sue braccia alla Caritas, in un'iniziativa che partirà da una delle strutture della Capitale e che si estenderà nei centri di accoglienza situati nei capoluoghi di tutta Italia. Un gesto pensato da tempo e fortemente voluto dalla pittrice, con quello stesso cuore che sembra dar voce alle sue opere. Ad annunciare tale iniziativa sono Barbara Turiaco, Daniela Pacelli e Marco Grilli, critico ufficiale dell'artista.

Le opere, avranno come oggetto immagini sacre, saranno esposte nelle sedi della Caritas, e se vendute, saranno non solo tempestivamente sostituite ma il ricavato sarà interamente devoluto a queste strutture. Si dice che l'umiltà e la carità vadano di pari passo e la scelta di mettere una notevole parte della sua produzione artistica al servizio di chi di bellezza non deve averne vista molta, crediamo sia una scelta non solo coraggiosa ma che alla Pittrice del Buio non può che rendere onore ed il fatto che ancora una volta sia una Messinese a patrocinare una simile iniziativa, ci rende fieri di averla da sempre seguita.